

Vie di santità ispirate alla Passione del Signore: contemplazione, commozione, imitazione, conformazione, predicazione

(Milano – Duomo, 18 aprile 2025)

[Is 49,24 - 50,10; Sal 21,17c-20.23-24b; Is 52,13 - 53,12; Mt 27,1-56]

1. In cammino con i santi

Nella nuova Guida della Diocesi ho contato 23 istituti di vita consacrata, di suore, frati, laici consacrati che si intitolano a quella che potremmo chiamare la spiritualità del venerdì santo. Infatti coloro che hanno dato vita a queste forme di vita consacrata hanno definito il loro carisma contemplando la passione di Gesù crocifisso, la croce, il Sacro Cuore, il Preziosissimo Sangue di Gesù.

La liturgia ci propone e i santi ci incoraggiano a vivere questo giorno nella meditazione dei racconti della passione.

Papa Francesco nell'ottobre del 2024 ha pubblicato l'enciclica *Dilexit nos*, sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo. In questa enciclica ha ripercorso la storia della devozione al Sacro Cuore insegnando che «*nel Cuore trafitto di Cristo si concentrano, scritte nella carne, tutte le espressioni d'amore delle Scritture. Non si tratta di un amore semplicemente dichiarato, ma il suo costato aperto è sorgente di vita per quanti sono amati, è quella fonte che sazia la sete del suo popolo*» (n. 110).

Forse qualche frammento di questa storia può aiutare anche noi a vivere la contemplazione della passione e l'adorazione della croce, e a rispondere alla nostra vocazione alla santità.

2. San Carlo: contemplare, piangere, sperare

San Carlo è rappresentato in molti quadri in preghiera e contemplazione davanti al crocifisso: contempla fino alle lacrime.

La meditazione della passione di Cristo è la via per imparare l'essenziale: «*Due sono le cose specialmente necessarie da sapersi dall'uomo, e queste implorava sant'Agostino da Dio con queste parole: "Signore possa io conoscere te e conoscere me". All'una e all'altra di queste conoscenze massimamente conduce la frequente meditazione della Passione di Cristo*» (Milano, 11 marzo 1584).

E confortando Papa Pio IV, suo zio, morente, scriveva: «*In questo crocifisso tutte si hanno le nostre speranze. Questa è la vita, questa è la risurrezione nostra, questi l'intercessore, questi l'Hostia offerta per i nostri peccati, questi non rifiuta alcuno che in Lui creda, che confessi Lui essere vero Dio e ripone in Lui tutte le sue speranze*» (Roma, 9 dicembre 1565).

Il "Crocifisso di San Carlo" è venerato in questo Duomo nella navata nord e invita a contemplare il mistero di Cristo Crocifisso non solo il venerdì santo.

3. San Francesco, della perfetta letizia, e la conformazione a Cristo Crocifisso

«*Gli apparve un uomo, in forma di Serafino, con le ali, librato sopra di lui, con le mani distese ed i piedi uniti, confitto a una croce. A quell'apparizione il beato servo dell'Altissimo si sentì ripieno di una ammirazione infinita, ma non riusciva a capirne il significato. Era invaso anche da una viva gioia e sovrabbondante allegrezza per lo sguardo bellissimo e dolce col quale il*

Serafino lo guardava, di una bellezza inimmaginabile; ma era contemporaneamente atterrito nel vederlo confitto in croce nell'acerbo dolore della passione. Si alzò, per così dire, triste e lieto, poiché gaudio e amarezza si alternavano nel suo spirito. Cercava con ardore di scoprire il senso della visione, e per questo il suo spirito era tutto agitato. Mentre era in questo stato di preoccupazione e di totale incertezza, ecco: nelle sue mani e nei piedi cominciarono a comparire gli stessi segni dei chiodi che aveva appena visto in quel misterioso uomo crocifisso» (Tommaso da Celano, Vita Prima, III, 94: Fonti Francescane, nn. 484-485).

La vita di Francesco di Assisi è animata dal desiderio di seguire Gesù, imitare Gesù e il dono particolare delle stimmate è come il sigillo della conformazione a Lui.

4. San Paolo della Croce: predicare la passione

Paolo Danei (1684-1775) si è dedicato alla contemplazione della passione del Signore e ha sperimentato nella predicazione alla gente del suo tempo la straordinaria incisività di questo sostare in contemplazione. *«Mediante la predicazione e la meditazione il Santo conduce a straordinari progressi spirituali persone di ogni categoria: in primo luogo ovviamente quelle consacrate [...] ma anche moltissimi laici, tra cui padri e madri di famiglia. Con amorevole, ma incessante insistenza egli indica a loro come raggiungere la santità. Ed ecco svelato quella che egli chiama la "santità segreta della croce": "Nella passione di Gesù c'è tutto"; è una via grande e sicura che tutti possono percorrere»* (C. Brovetto, *Paolo della Croce*, in *Dizionario di Mistica*, Libreria Editrice Vaticana).